

progetti creativi, ad aiutare per i compiti delle vacanze. «Siamo stati un po' fratello e sorella maggiore - raccontano -, all'inizio li

direttore Paolo Bernini. Siamo accreditati con l'ente che coordina l'attività di servizio civile e abbiamo fatto richiesta per avere

Servizio civile Filippo Raineri e Giulia Bellicchi.

partecipato al bando per la scuola di Noceto perché quello della didattica è l'ambito che più mi in-

bella che mi ha fatto crescere, ci ho messo del mio per diventare un

Saccam. È stato un periodo intenso, ma pieno di soddisfazioni». ♦

MEDESANO IN CANTIERE ANCHE DUE LABORATORI CHE SERVIRANNO PER L'AUTOSTIMA DEI RAGAZZI

In campo per onorare Barbuti

L'associazione, nata in ricordo del sindacalista scomparso, ha presentato un progetto per la scuola con uno psicologo che aiuterà studenti e docenti

MEDESANO

Giuseppe Labelarte

«Opereremo nel nome di Enrico per raccogliere fondi e promuovere iniziative benefiche, in particolare per scuola, istruzione e formazione, gli ambiti a cui era molto legato»: con queste le parole, nel giugno scorso, un anno dopo la scomparsa di Enrico Barbuti, familiari, amici e colleghi dello storico delegato sindacale Flai Cgil, avevano dato vita all'associazione di solidarietà a lui dedicata e la parola data è stata mantenuta.

Si è tenuta, a Medesano, la presentazione della prima iniziativa in favore della scuola finanziata e organizzata dall'associazione. Il presidente dell'associazione, Diego Savi, ha spiegato: «Oggi sono molto emozionato e contento. Per Enrico istruzione, formazione e cultura sono sempre state cose fondamentali. Siamo orgogliosi di presentare un progetto a cui abbiamo lavorato per mesi e che ora sta per iniziare. Oltre che ad Enri-



Istruzione La presentazione del progetto proposto dall'associazione «Enrico Barbuti».

co vogliamo dedicare questo progetto a due giovani, Giovanni Lo Porto, ucciso in un raid aereo mentre stava operando come volontario umanitario in Afghanistan, e Valeria Solesin, morta negli attentati di Parigi, la cui famiglia, in questi giorni di urla, è stata un esempio». Il progetto, che prenderà il via nelle prossime settimane, verrà realizzato nella scuola media di Medesano e servirà per combattere la dispersione scolastica e aiutare l'integrazione e il

coinvolgimento dei soggetti più difficili, ma non solo. L'iniziativa cercherà di raggiungere i propri obiettivi attraverso tre canali: oltre all'appoggio di uno psicologo, userà il gioco degli scacchi e l'orticoltura come mezzi utili all'integrazione e alla valorizzazione dei ragazzi. Come spiegato dall'assessore alla Scuola, Deborah Corsaro: «La cronaca delle ultime settimane ci ha mostrato che a Medesano, come nel resto delle scuole, esiste un aumento del disagio

giovane. Questo progetto viene in aiuto all'istituto per cercare di sostenere i ragazzi più problematici. Il primo blocco del progetto vedrà coinvolto uno psicologo specializzato in disagio e multiculturalità, che aiuterà insegnanti e studenti. Le altre parti del progetto prevedono due laboratori pomeridiani che serviranno per rafforzare l'autostima e avvicinare gli studenti alla scuola». Le peculiarità dei laboratori sono state

introdotte dai rappresentanti delle due associazioni che collaboreranno all'iniziativa: Francesco Vignali, della cooperativa «Si può fare» di Fornovo, ha spiegato come da anni la sua associazione usa il lavoro negli orti come mezzo di crescita. Angelo Gallani del circolo scacchistico «Bertellini» di Salsomaggiore ha introdotto le potenzialità degli scacchi per sviluppare capacità di ragionamento e imparare i principi di civiltà, necessari nella vita di tutti i giorni. Il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo di Medesano Gastone Demaldè, dopo aver ringraziato l'associazione Barbuti, ha chiarito: «Da qualche settimana la scuola di Medesano è diventata famosa in negativo per episodi che, in questo momento, affliggono tutte le scuole e sono specchio dei problemi della società. I ragazzi sono il nostro futuro, aiutarli a diventare uomini migliori, vuol dire aiutare la società intera». Complimenti per il progetto anche dal sindaco Riccardo Ghidini e dall'onorevole Giuseppe Romani, amico di Barbuti e componente dell'associazione. ♦

NOCETO

Con l'accensione del grande albero di Natale inizia ufficialmente il periodo delle festività a Noceto. Dal 1998 il grande ippocastano del parco della Rocca, che domina la piazza, si illumina con un rito a cui partecipano le classi della primaria dell'Istituto comprensivo con i docenti e la dirigente scolastica. Domani, alle 17, la cerimonia vedrà la partecipazione del sindaco e degli amministratori. I bambini, come da tradizione, si raduneranno nella piazza sotto la cinta del Castello della musica e intoneranno i canti di Natale, reciteranno poesie e punteranno le loro torce sui rami dell'albero che, come per magia, si illuminerà. Lo scorso anno le luminarie dell'ippocastano erano state oggetto di un restyling con lampadine colorate a led.

Il 2015 ha portato nuovi addobbi. L'albero è stato arricchito con dodici palle bianco ghiaccio montate dalla ditta Carbognani di Rubbiano grazie al contributo donato dalla Pro loco in occasione del ventennale dalla sua fondazione. I lavori di allestimento, che hanno ri-

chiesto l'intervento di una gru della ditta Ritani, sono stati finanziati dalla ditta Fornaci calce Grigolin Spa grazie all'intervento di Marco Bersanetti e dalla ditta Cos.Ad di Medesano. Anche la croce luminosa, che è stata appesa vicino al presepe sotto l'albero del noce in piazza, è frutto di una donazione di Fornaci Grigolin.

Dopo l'albero arriverà la casa di Babbo Natale per la gioia dei più piccoli sarà posizionata all'interno del parco del Castello della musica e appositamente allestita per ricreare l'atmosfera del Natale. Il progetto, realizzato nell'ottica di dare un fattivo sostegno al commercio locale, ha beneficiato del patrocinio di Ascom in sinergia con il Comitato anziani, il Gruppo alpini e la Pro loco.

I battenti della casa di Babbo Natale verranno ufficialmente aperti sabato, alle 17. I bambini e le famiglie sono invitati a partecipare e a portare le letterine, che potranno consegnare direttamente nelle mani di Babbo Natale. La casetta resterà aperta martedì 8, prefestivi e festivi fino al 20 dicembre. ♦ **M.M.**

FORNOVO IN UNA CENA STILATO UN BILANCIO DELLE ATTIVITA', TRA CUI LA PULIZIA DELLE AREE VERDI

Il comitato «La Magnana» rilancia il quartiere

FORNOVO

Una festa per coinvolgere un intero quartiere: è quanto hanno organizzato nei giorni scorsi i rappresentanti del comitato «La Magnana» all'ostello di Villa Santa Maria. Un momento di incontro tra i residenti per scambiarsi gli auguri e per tirare le somme delle attività svolte. Un modo gradevole di fare comunità. Il comitato, costituito da

una decina di persone e dalle rispettive famiglie, ha mosso i primi passi nel 2013, con l'obiettivo di prendersi cura del quartiere in prima persona. «Il nostro principale scopo, al momento della costituzione - spiegano i membri del gruppo - è stato quello di conoscersi tra vicini di casa e integrarsi tra famiglie, molte delle quali con bambini. Per fare ciò ci è sembrato ideale collaborare a diverse iniziative



In compagnia La cena all'ostello di Villa Santa Maria.

per mantenere il quartiere in buono stato, coinvolgendo anche i figli. Ci siamo impegnati a pulire i diversi punti e a sfalciare le aree verdi, raccogliere rifiuti abbandonati, sistemare le aiuole: il tutto per rendere più accogliente il luogo in cui viviamo. L'Amministrazione comunale ci ha messo a disposizione, in alcune occasioni, mezzi e persone per realizzare i diversi interventi. Una delle cose che ci ha fatto

più piacere è stato vedere che tanti singoli residenti hanno iniziato a curare e migliorare la loro parte di proprietà. Ci piacerebbe coinvolgere sempre più persone e anche le associazioni che operano nel territorio, come abbiamo fatto con gli alpini e in occasione della camminata lungo il Taro organizzata in estate». L'impegno ha dato i suoi frutti: grazie all'accordo con il Comune, visto anche il risparmio che il volontariato ha permesso alle casse comunali, il quartiere ha ora in dotazione un'area verde attrezzata con gazebo, panchine e giochi, a disposizione di bambini, anziani e di tutti i residenti: struttura che, con probabilità,

sarà inaugurata a gennaio. «Quella del comitato «La Magnana» - ha detto il sindaco Emanuela Grenti - è una concreta dimostrazione di cittadinanza attiva, pratica più che mai fondamentale in un periodo in cui la scarsità di risorse disponibili da parte dei Comuni impedisce di mantenere puntualmente il patrimonio pubblico, come ce ne sarebbe effettivamente bisogno: i comitati spontanei sono un fertile terreno sul quale coltivare una comunità solidale. Altro dato, il fatto che alle attività hanno partecipato bambini e genitori insieme: dare l'esempio è più utile di insegnamenti teorici». ♦ **Do.C.**

EVENTI CON UNDER 14 E PRIMA SQUADRA
Iniziativa di solidarietà

pre fornito e ad avere tanti buoni spesa da regalare. Alla cena i giovani dell'Under 14 saranno spe-

NotizieInBreve

NOCETO

FELEGARA